

## **Psicofarmaci per bambini iperattivi: è polemica sul Ritalin. Di la tua**

Vostro figlio è distratto a scuola o mentre gioca? Ha difficoltà a mantenere la concentrazione mentre fa i compiti o è iperattivo e si muove in continuazione? "Mio figlio è sveglio e vivace", direte voi. Oppure soffre di una patologia individuata come propria dei bambini, la "sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività infantile". "Adhd" è l'acronimo della malattia che negli Stati Uniti sembra creare un vero e proprio allarme sociale: tra i quattro e i sei milioni di bambini americani sarebbero affetti da questa patologia curata con un farmaco che, prodotto dalla Novartis (una multinazionale del farmaco svizzera), è accusato di produrre assuefazione e di provocare stati depressivi e istinti suicidi. Chiamata anche la "pillola dell'obbedienza" o la "pillola del manganello", il Ritalin, questo il nome del farmaco, venne tolto dal commercio nel 1989 e inserito fino al marzo dello scorso anno nella sottotabella I insieme alla cocaina, agli oppiacei, all'eroina, all'LSD. Da questa data è passato nella sottotabella IV, dove sono presenti gli psicofarmaci.

Oggi il ministero della Sanità ne ha deciso la reintroduzione dopo una prima fase di analisi dell'incidenza della malattia tra i bambini italiani, effettuata attraverso la sottoposizione di un questionario ai genitori dei bambini tra gli 11 e i 13 anni delle scuole medie inferiori di Milano, Lecco, Rimini, Pisa, Roma e Cagliari.

Secondo alcuni il "Progetto Prisma" - questo il nome della ricerca - patrocinata dall'Istituto Superiore di Sanità e i cui risultati verranno pubblicati nei prossimi mesi, è stata condotta proprio con l'intento di verificare la sussistenza di questa patologia tra i bimbi in età scolare e, quindi, preparare il terreno all'introduzione del farmaco che ha diviso la comunità scientifica internazionale.

Già dal prossimo gennaio, infatti, il medicinale sarà in distribuzione nelle farmacie italiane, ma - come confermato da uno dei responsabili della ricerca Dott. Alessandro Zuddas del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Cagliari - "potrà essere venduto solo su rilascio di una ricetta medica speciale". Secondo il neurologo, in Italia il 4% dei bambini in età scolare - percentuale che scende all'1% se si considera la fascia 11-13 anni - potrebbe essere affetto da questa malattia anche se, sottolinea, "non sempre è necessaria la cura con il Ritalin".

I detrattori accusano la pillola di produrre gli stessi effetti di una droga pesante come la cocaina e l'eroina e vedono dietro l'introduzione in Italia, gli interessi di multinazionali farmaceutiche in cerca di nuovi prolifici mercati di sbocco. Ma l'accusa è rivolta anche a insegnanti e genitori che, di fronte all'incapacità di stare dietro ad un alunno o figlio "svogliato e vivace", preferiscono la soluzione rapida data dalla Ritalin.

### **Fonte:**

[http://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/2004/novembre/16/ritalin\\_bambini\\_polemiche.html](http://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/2004/novembre/16/ritalin_bambini_polemiche.html)

### **Di la tua (il blog lanciato sulla notizia):**

<http://societa.blog.tiscali.it/scheda/articolo/kv1696623/>